

Assocarboni:+5% produzione mondiale carbone 2012, mix Italia sbilanciato

Clavarino: Sen carente, prossimo Governo intervenga (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 22 mar - Nel 2012 la domanda mondiale di carbone e' aumentata del 5% rispetto al 2011 attestandosi ad oltre 7,1 miliardi di tonnellate e mentre in Europa vi e' un ritorno al carbone e l'Italia continua a contraddistinguersi con un mix energetico anomalo e sbilanciato sulle fonti piu' costose: questo, in sintesi, il quadro sul settore carbone presentato da Assocarboni, nel corso del convegno "Strategia Energetica Nazionale e Competitivita' del Sistema Elettrico Italiano". Secondo gli ultimi dati di Assocarboni, negli ultimi dieci anni, la domanda mondiale e' aumentata di circa il 55%, una crescita superiore a qualsiasi altra fonte di energia, comprese le rinnovabili. La Cina si conferma il piu' grande produttore e consumatore mentre in Europa - a seguito del boom dello shale gas negli Stati Uniti, che ha reso disponibile sui mercati europei carbone americano a basso prezzo, e della decisione di ridurre la dipendenza dall'energia nucleare - e' stato registrato un notevole incremento: +31% le importazioni di Regno Unito, +6% della Germania, +13,7% Francia. Per quanto riguarda l'Italia, le importazioni di carbone crescono del 12%, ma la sua quota nel mix elettrico (12%) rimane molto sotto la media europea (33%). La produzione di energia elettrica proviene per il 60% dal gas, proveniente per l'85% dall'estero, e solo per il 12% dal carbone, con le inevitabili ricadute sulla sicurezza energetica e sui costi in bolletta. "Come Assocarboni - ha dichiarato il presidente Andrea Clavarino - auspichiamo un maggior allineamento del mix energetico italiano a quello di Paesi quali la Germania e il Regno Unito che su carbone e rinnovabili hanno costruito la propria competitivita'".

Riteniamo che la Strategia Energetica Nazionale appena presentata dal Governo sia carente di proposte concrete per ridurre la bolletta elettrica italiana, per ridurre la dipendenza dalle importazioni dal gas e per modificare gli iter autorizzativi ancora troppo lunghi e incerti". Per Clavarino "priorita' del prossimo Governo dovra' essere quella di intervenire con forza sul nostro mix energetico".